PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

(art. 3 del D.P.R. 21 novembre 2007 n 235)

Approvato con delibera CdI n. 11/06 del 29.10.2012

PREMESSA: - La scuola è momento fondamentale di una società democratica e realizza la sua specifica finalità educativa nel rispetto per tutti delle libertà sancite dalla Carta Costituzionale.

- Tutte le componenti, ognuna con attribuzioni e responsabilità differenti, concorrono alla formazione culturale e critica, morale e sociale dei giovani cittadini.

- La Comunità scolastica oltre a garantire la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, offre anche opportunità di dialogo, di esperienze sociali e di partecipazione comunitaria, ma richiede il rispetto di regole chiare che assicurino efficienza e produttività al suo lavoro

- L'interiorizzazione delle regole può avvenire solo con una fattiva collaborazione con la famiglia; pertanto la scuola con questo Patto Educativo persegue l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori, mediante relazioni costanti, nel rispetto dei singoli ruoli.

Pertanto:

IL DIRIGENTE SCOLASTICO SI IMPEGNA A:

1). Garantire e favorire l'attuazione dell'Offerta Formativa, ponendo studenti, genitori, docenti e personale non docente nella condizione di esprimere al meglio il loro ruolo;

2). Garantire e favorire il dialogo, la collaborazione e il rispetto tra le diverse componenti della comunità scolastica;

3). Cogliere le esigenze formative degli studenti e della comunità in cui la scuola opera, per ricercare risposte adeguate.

I DOCENTI SI IMPEGNANO A:

1)favorire un clima sereno e corretto, agevolando lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze di ogni studente, aiutando la maturazione dei comportamenti e dei valori, sostenendo le diverse abilità e le varie situazioni di disagio, lottando contro ogni forma di discriminazione, pregiudizio ed emarginazione , nel rispetto della persona-alunno

2) realizzare i curricoli disciplinari nazionali e le scelte progettuali, metodologiche e pedagogiche elaborate nel Piano dell'Offerta Formativa, approfondendo, insieme ad esperti, la conoscenza e il collegamento con il contesto produttivo, ai fini dell'orientamento professionale degli allievi,

3) far conoscere allo studente e alle famiglie in modo chiaro e dettagliato il proprio percorso di lavoro e fornire indicazioni su come contribuire fattivamente al raggiungimento degli obiettivi didattici

4) procedere alle attività di verifica e di valutazione in modo regolare, esplicitandone i criteri e astenendosi dal giudicare in maniera definitiva, nella consapevolezza della personalità in continua evoluzione dell'allievo,

5) correggere e consegnare le verifiche entro 15 giorni e, comunque, prima della prova successiva, in modo che l'allievo possa attivare quei processi di autovalutazione che gli consentano di individuare i propri punti di forza e di debolezza in vista di eventuali recuperi

7) comunicare costantemente con le famiglie, in merito ai risultati, alle difficoltà e ai progressi nelle discipline di studio, oltre che ad aspetti inerenti il comportamento e la condotta

8) prestare ascolto e attenzione, con riservatezza, ai problemi degli studenti, senza rivelare ad altri fatti o episodi che possano violare la loro sfera privata

9) svolgere le lezioni con puntualità e rispettare le disposizioni legislative (divieto uso dei cellulari, divieto di fumo, mantenere il segreto professionale, rispettare la privacy….).

IL PERSONALE ATA SI IMPEGNA A:

1) rispettare gli studenti, i genitori e tutte le componenti della comunità scolastica;

2) assicurare un servizio di supporto efficace ed efficiente alle attività didattiche;

3) mantenere perfettamente puliti i locali dell'Istituto e le pertinenze;

4) segnalare ai docenti e al Dirigente Scolastico eventuali problemi rilevati

5) favorire un clima di collaborazione e rispetto tra tutte le componenti operanti nella Scuola (studenti, genitori, docenti)

LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A:

1) prendere visione del Regolamento d'Istituto e dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti e rispettarli

2) collaborare con i docenti a costruire un clima di reciproca fiducia e di fattivo sostegno, rispettando il ruolo e la funzione degli operatori scolastici, senza interferire nelle scelte metodologiche e didattiche, accettando con spirito di collaborazione eventuali richiami o provvedimenti disciplinari motivati a carico del figlio

3) far rispettare l'orario d'ingresso a scuola, limitare le entrate in ritardo e le uscite anticipate a casi eccezionali, giustificare le assenze in modo puntuale
4) controllare quotidianamente il libretto delle comunicazioni scuola-famiglia
5) controllare che l'alunno partecipi responsabilmente alla vita della scuola, ne rispetti le regole (sia quotidianamente fornito di libri e corredo scolastico, rispetti il divieto dell'uso dei cellulari e altri dispositivi elettronici in classe…), svolga i compiti assegnati
6) partecipare ai colloqui e alle riunioni previste, in particolare all'inizio dell'anno in cui vengono illustrati il P.O.F., il Regolamento d'Istituto e le attività che saranno svolte nel corso dell'anno scolastico
7) risarcire la Scuola per i danneggiamenti arrecati dall'uso improprio dei servizi, per i danni agli arredi e alle attrezzature e per ogni altro danneggiamento provocato da un cattivo comportamento
8) risarcire il danno, in concorso con altri, anche quando l'autore del fatto non dovesse essere identificato.

LO STUDENTE S'IMPEGNA A:
1) rispettare quanto previsto dal Regolamento d'Istituto, con particolare riferimento ai "Diritti e Doveri dello Studente"
2) frequentare regolarmente le lezioni, assolvendo assiduamente agli impegni di studio
3) tenere un linguaggio, un comportamento e un abbigliamento consono all'ambiente scolastico
4) far leggere e firmare tempestivamente ai genitori le comunicazioni della Scuola
5) rispettare docenti, compagni e tutto il personale scolastico,
6) non usare in classe cellulari, mp3, e altri apparecchi che distraggano e disturbino le lezioni
7) non portare in classe oggetti pericolosi o nocivi per sé e per altri (bevande alcoliche, sostanze eccitanti, …)
8) utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici, comportandosi in modo tale da non arrecare danni al patrimonio della scuola e alle persone
9) comportarsi con lealtà nei rapporti interpersonali e durante le verifiche, evitando atteggiamenti omertosi.

MANCANZE DISCIPLINARI E SANZIONI CORRISPONDENTI – All. A

PROCEDURA OBBLIGATORIA DI COMPOSIZIONE, AVVISI E RECLAMI

In caso di parziale o totale inosservanza dei diritti – doveri implicati nel presente patto si attua la procedura di composizione obbligatoria che comprende:
a) segnalazione di inadempienza, tramite "avviso", se prodotta dalla scuola, "reclamo" se prodotta dallo studente o dal genitore/ affidatario; tanto gli avvisi che i reclami possono essere prodotti in forma orale e/o scritta.
b) accertamento: una volta prodotto l'avviso, ovvero il reclamo, ove la fattispecie segnalata non risulti di immediata evidenza, il ricevente è obbligato a esperire ogni necessario accertamento o verifica circa le circostanze segnalate;
c) ripristino: sulla base degli accertamenti di cui alla precedente lettera "b", il ricevente, in caso di riscontro positivo, è obbligato ad intraprendere ogni opportuna iniziativa volta ad eliminare o ridurre la situazione di inadempienza e le eventuali conseguenze;
d) informazione: il ricevente è obbligato ad informare l'emittente tanto sugli esiti degli accertamenti che sulle eventuali misure di ripristino adottate.

ORGANO DI GARANZIA

È istituito, presso l'Istituto, un Organo di Garanzia interno disciplinato da uno specifico regolamento, con i seguenti compiti:
- tutelare lo studente assicurandogli, anche con l'aiuto della famiglia, la possibilità di discolparsi facendo valere le proprie ragioni;
- decidere in merito ai ricorsi presentati contro le sanzioni disciplinari.

I ricorsi vanno presentati, per iscritto, entro 15 giorni dalla loro irrogazione e la decisione in merito deve essere assunta entro 10 giorni.
Per la validità delle deliberazione non è necessario che in prima convocazione siano presenti tutti i membri.
Il voto di astensione è considerato favorevole alla decisione assunta dall'organo che ha inflitto la sanzione.

Firme per accettazione di tutte le condizioni previste dal presente Patto.

I Genitori _____ Il Dirigente Scolastico Lo studente

_____ _____ _____

Il sottoscritto dichiara sotto la propria responsabilità di sottoscrivere l'accettazione del presente Patto anche in nome e per conto dell'altro genitore, avendone ricevuto delega (in caso di una sola firma)

All. A MANCANZE DISCIPLINARI E SANZIONI CORRISPONDENTI

- SI RIPORTANO DI SEGUITO LE INFRAZIONI E LE SANZIONI CORRISPONDENTI, PREVISTE DAL REGOLAMENTO D'ISTITUTO, CON INTEGRAZIONI E MODIFICHE APPORTATE DAL CONSIGLIO D'ISTITUTO

MANCANZE DISCIPLINARI	SANZIONI	ORGANO COMPETENTE
MANCANZA AI DOVERI SCOLASTICI - Assenze ingiustificate- - Ripetuti ritardi ingiustificati - Ripetute uscite anticipate - Non rispetto delle consegne a casa - Non rispetto delle consegne a scuola	- Ammonizione scritta sul diario personale e di classe. - Dopo la terza mancanza, assenza o ritardo ingiustificati, verrà convocata la famiglia, che dovrà presentarsi a scuola entro cinque giorni dalla data di comunicazione scritta sul libretto personale dell'alunno. Se la famiglia non dovesse rispettare i termini stabiliti, l'Ufficio di Presidenza provvederà ad informare gli organi competenti in materia di dispersione e/o di evasione dall'obbligo scolastico. **N.B.** Il ritardo e le uscite anticipate reiterate costituiranno elemento di valutazione per il voto in condotta e inciderà sul monte ore delle assenze	- Docente della prima o ultime ore di lezione - Coordinatore del C.d.C. - Dirigente Scolastico e suoi collaboratori, o coordinatore del C.d.C.
ATTEGGIAMENTI DI DISTURBO: - Continua conversazione non autorizzata ed inopportuna -Svolgimento di compiti diversi da quelli previsti dall'ora di lezione - Uscita dall'aula senza permesso - Lancio di oggetti in classe - Bighellonaggio per i corridoi - Mancato rispetto delle norme previste dal regolamento di classe	- Rimprovero verbale, - Ammonimento formale sul libretto personale e sul registro di classe, - Progettazione di interventi educativi mirati - Colloqui con la famiglia per l'assunzione di provvedimenti conseguenziali in presenza di recidive,, quali la sospensione dalle lezioni fino a cinque giorni. **N.B** Incidenza sul voto di condotta.	- Docente Coordinatore C.d.C. o docente interessato - Consiglio di classe nella composizione allargata a tutte le sue componenti. - Dirigente Scolastico
DANNEGGIAMENTO - Sussidi didattici, arredi, attrezzature, locali - Oggetti o capi di abbigliamento dei compagni e/o del personale scolastico	- Convocazione della famiglia. Riparazione del danno causato, mediante risarcimento economico e/o altra attività educativa. Tale riparazione potrà avvenire anche attraverso il coinvolgimento di tutti i soggetti che abbiano provocato il danneggiamento o che abbiano contribuito a provocarlo. **N.B** Incidenza sul voto di condotta.	- Docente Coordinatore C.d.C. o docente interessato - Consiglio di classe nella composizione allargata a tutte le sue componenti.
APPROPRIAZIONE INDEBITA DI MATERIALE SCOLASTICO E/O DI OGGETTI DI PROPRIETÀ ALTRUI	- Riparazione in forma specifica o per equivalente di quanto sottratto. Tale riparazione potrà avvenire anche attraverso il coinvolgimento di tutti i soggetti, a vario titolo, coinvolti. **N.B.** Incidenza sul voto di condotta.	- Docente Coordinatore C.d.C. o docente interessato - Consiglio di classe nella composizione allargata a tutte le sue componenti.
UTILIZZAZIONE DI UN LINGUAGGIO SCURRILE E/O VOLGARE NON ADEGUATO ALL'AMBIENTE SCOLASTICO	Ammonizione verbale e scritta sul diario personale e registro di classe, comunicazione alla famiglia; **N.B.** Incidenza sul voto di condotta.	- Docente Coordinatore C.d.C. o docente interessato - Consiglio di classe nella composizione allargata a tutte le sue componenti.
USO DI ABBIGLIAMENTO NON ADEGUATO ALL'AMBIENTE SCOLASTICO	Ammonizione scritta - comunicazione alla famiglia ; **N:B:** l'infrazione reiterata inciderà sul voto di condotta.	- Docente Coordinatore C.d.C. o docente interessato - Consiglio di classe nella composizione allargata a tutte le sue componenti.
ATTI DI BULLISMO: - Assunzione di comportamenti irriguardosi e/o a sfondo razzista - Offese al decoro o alla morale o alla religione o alle istituzioni, ovvero oltraggio all'Istituto o al personale - Atteggiamenti provocatori, intimidatori e offensivi nei confronti del personale della scuola e/o di altri studenti - Eventuali aggressioni fisiche	- Discussione con l'alunno/i e comunicazione alla famiglia/e - Osservazione sistematica per interventi mirati, soprattutto nel caso di recidiva - Preclusione dalla partecipazione ad attività didattico - Educative organizzate dalla scuola (cinema, teatro, viaggi d'istruzione, ecc.) - Segnalazione dell'alunno/i ai servizi sociali - Allontanamento dalla scuola da 1 fino a 15 giorni **N:B**: incidenza sul voto di condotta, anche sotto la sufficienza	- Docente Coordinatore C.d.C. o docente interessato - Consiglio di classe nella composizione allargata a tutte le sue componenti. - Consiglio d'Istituto - Contestazione della mancanza disciplinare da parte della DS all'interessato e alla famiglia **Qualora la violazione si configuri come reato,la DS è tenuta a sporgere denuncia all'Autorità giudiziaria** (art. 361c.p.)
MANOMISSIONE DI REGISTRI E/O DOCUMENTI SCOLASTICI	- Segnalazione scritta alla famiglia ed agli organi competenti; - riparazione del danno. **N:B:** incidenza sul voto di condotta, anche sotto la sufficienza	- Consiglio di classe nella composizione allargata a tutte le sue componenti. - Contestazione della mancanza disciplinare da parte della DS all'interessato e alla famiglia
POSSESSO ED USO DI OGGETTI PERICOLOSI USO ILLECITO DEL CELLULARE 0 ALTRI DISPOSITIVI POSSESSO E USO DI BEVANDE ALCOOLIHE E SOSTANZE STUPEFACENTI A SCUOLA	- Sequestro degli oggetti e riconsegna dei medesimi solo ai genitori dell'alunno, tempestivamente convocati. Qualora gli episodi si ripetessero e si rilevasse un uso di tali oggetti finalizzato al danno fisico dei compagni o degli adulti, o nel caso di sostanze stupefacenti, - Oltre al sequestro degli oggetti ed alla convocazione dei genitori – si provvederà a segnalare il caso ai servizi social - Se l'uso del cellulare o di oggetti illeciti è lesivo della dignità personale è contemplato l'allontanamento dall'istituzione per una tempo anche superiore ai 15 giorni, - Preclusione dalla partecipazione ad attività didattico educative organizzate dalla scuola (cinema, teatro, viaggi d'istruzione, ecc.) **N:B:** incidenza sul voto di condotta, anche sotto la sufficienza	- Docente Coordinatore C.d.C. o docente interessato - Consiglio di classe nella composizione allargata a tutte le sue componenti. - Consiglio d'istituto - Contestazione della mancanza disciplinare da parte della DS all'interessato e alla famiglia **Qualora la violazione si configuri come reato,la DS è tenuta a sporgere denuncia all'Autorità giudiziaria (art. 361c.p.)**
MANCANZA DI RISPETTO DELLE BASILARI NORME DI SICUREZZA	Sospensione dell'alunno dalla partecipazione alle visite d'istruzione, previa comunicazione alla famiglia; quest'ultima dovrà assumere l'impegno a non fare assentare il figlio dalle attività scolastiche. In questo caso il ragazzo andrà affidato ai docenti in servizio in una classe parallela o in un'altra delle classi presenti in Istituto.	- Docente Coordinatore C.d.C. o docente interessato - Consiglio di classe nella composizione allargata a tutte le sue componenti. - Contestazione della mancanza disciplinare da parte della DS all'interessato e alla famiglia **Qualora la violazione si configuri come reato,la DS è tenuta a sporgere denuncia all'Autorità giudiziaria (art. 361c.p.)**
RECIDIVA DI REATI DI VIOLENZA O CHE VIOLINO LA DIGNITÀ E IL RISPETTO DELLA PERSONA O CHE DÉSTINO, PER LA LORO GRAVITÀ, UNA SERIA APPRENSIONE A LIVELLO SOCIALE	Allontanamento dalla Scuola fino al termine delle attività (D.P.R. del 2007 n 235-art 4 comma 9 bis), con eventuale esclusione dallo scrutinio finale o non ammissione all'Esame di Stato	- Consiglio D'Istituto - Contestazione della mancanza disciplinare da parte della DS all'interessato e alla famiglia **Qualora la violazione si configuri come reato,la DS è tenuta a sporgere denuncia all'Autorità giudiziaria (art. 361c.p.)**